

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LE PREVISIONI SUL VIAGGIO DI EDEN A BELGRADO

A Londra si afferma che De Gasperi sta illudendo gli italiani su Trieste

Un duro ed esplicito commento del « Manchester Guardian » - Frettolosa smembita di Palazzo Chigi ad informazioni sulla missione del Ministro inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. — Con l'approssimarsi della visita di Eden a Tito — il Ministro degli Esteri partirà domenica prossima per Strasburgo e di lì proseguirà per Belgrado — una questione di Trieste riaffiora nella stampa governativa britannica. Un editoriale del « Manchester Guardian » definisce, con lodevole franchezza, il terreno su cui l'Italia è sollecitata dalle potenze atlantiche ad accordarsi con la Jugoslavia. « Numerosi sostenitori del governo italiano — si legge nell'organo liberale — hanno cominciato a rendersi conto di quello che il governo sta inubbidientemente già da qualche tempo: che la Jugoslavia è importante per la difesa dell'Occidente e specialmente dell'Italia, che l'aiuto occidentale a Tito è il risultato di una politica militare promossa in primo luogo dagli Stati Uniti e che l'Italia può trovarsi nella necessità di sacrificare parte della sua richiesta dell'intero territorio di Trieste ».

Eden, ben chiaro dunque quale sia l'ordine della precedenza ormai stabilita dalla diplomazia angloamericana. Ciò che conta, prima di tutto, è la costituzione del blocco jugoslavo-greco-turco e la sua saldatura con l'Occidente europeo; la saldatura non può aver luogo senza un accordo fra Roma e Belgrado su Trieste; Roma, che nella strategia atlantica ha ormai soltanto una funzione di seconda linea, deve sacrificarsi nell'interesse di Belgrado, capitale di prima linea.

Il « Foreign Office » ha accolto con una certa irritazione negli ultimi giorni in Italia da qualche organo di Palazzo Chigi di capovolgere i termini, pretendendo che, siccome l'aspetto di Trieste è indispensabile per la saldatura del blocco balcanico, l'Italia si troverebbe in una posizione di vantaggio per negoziare e avrebbe il coltello dalla parte del manico. Argomentare così — dice il « Guardian » — come voler far stare in piedi un cono sulla punta invece che sulla base, è può solo servire ad alimentare, nell'opinione italiana, nuove illusioni che renderanno più difficile per Palazzo Chigi aprire trattative con Belgrado nelle condizioni in cui il viaggio di Eden sarà concretato.

Per le stesse ragioni, si disapprova vivamente negli ambienti del « Foreign Office » che gli organi governativi italiani ritirino fuori il suggerimento di un plebiscito nel territorio triestino. « Una prospettiva che desta veramente sgomento » è qualificata dal « Manchester Guardian » l'eventualità del plebiscito e il giornale continua: « Chi vi sovrintenderebbe? e come potrebbe essere il suo controllo? e se i risultati, le sue sedute di lavoro, i sei ministri degli Esteri e quelli dell'Industria dei sei Paesi aderenti (Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) sono giunti al stamane alle nove alla camera dei deputati del granducato di Lussemburgo, prescelta come sede delle riunioni. Per l'Italia erano presenti, oltre ai membri della delegazione di De Gasperi, Campilli e Tavini.



L'americano 27enne Arthur Colerian minaccia di gettarsi da un edificio di 13 piani di Boston. Poi ci ha ripensato

IL GANGSTER CHE GLI STATI UNITI CI VOGLIONO REGALARE

Chi è Frank Costello

A 17 anni il primo processo - Una carriera misteriosa - Case da gioco e contrabbando - Protettore del protettore di Truman

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 9. — La decisione del Ministero della Giustizia degli Stati Uniti di iniziare un procedimento di accusa nei confronti di Frank Costello, a carico di Frank Costello, il re della malavita americana e dirigente di una gigantesca organizzazione clandestina, ha richiamato su questa singolare figura del mondo americano l'attenzione degli italiani, fra i quali egli ha una certa notorietà all'altro vent'rispetto.

Il procedimento contro Costello, attualmente detenuto nel carcere di Sing Sing, segnerà il doppio corone di un accertamento in via amministrativa e di un'azione di fronte alla autorità giudiziaria in particolare la Corte Distrettuale di New York) per l'annullamento del decreto di naturalizzazione. L'azione giudiziaria è di competenza della Corte federale.

Si ritiene che Costello opererà accanitamente per l'opposizione di revoca della cittadinanza. Nel caso in cui la Corte Distrettuale lottesse accogliere la domanda del ministero della Giustizia, Costello potrebbe ricorrere alla Corte di Appello, ed infine, per motivi di diritto, all'ortena Corte degli Stati Uniti. L'intera procedura giudiziaria potrebbe durare qualche anno.



Frank Costello, pacifico signore in vacanza, riposa su un'amaca

Chi è Costello? Dicono che sia, in realtà, Francesco Castiglia, nato a Cosenza nel 1891, giunto a New York negli ultimi anni del secolo scorso, naturalizzato americano nel 1925. A 17 anni lo accusarono di aggressione a scopo di rapina. L'accusa non fu potuta provare. Scampò poi la piccola pena per il porto d'armi abusivo, cui si aggiunse, soltanto un mese, di carcere, per un altro reato.

La figura di Costello si staglia gigantesca e trova nell'equivoco mondo della malavita di quest'ultimo trentennio, mentre egli trascorreva una vita apparentemente irrisolvibile e abitudinaria, dal signorile quartiere newyorkese del Central Park a New York, ai lussuosi appartamenti di Sands Point, dalle ville estive di Hot Springs, nell'Arkansas, al Spring di Miami, assieme ad una moglie, una ex-ballerina di rivista.

DOPO IL VOTO ALL'O.N.U.

Critiche del «Times», al «no», americano

LONDRA, 9. — Il Times commenta stamane con palese accento di deplorazione il rigetto da parte del Consiglio di Sicurezza della proposta sovietica per l'ammissione in gruppo nelle Nazioni Unite dei 14 paesi che ne hanno fatto richiesta, fra i quali l'Italia. « La proposta dell'URSS — scrive il quotidiano — è un deciso largo consenso per il senso pratico con cui affronta una questione che, ormai da anni, è ferma a un punto morto ».

Il Times nota come il Pakistan abbia votato con l'Unione Sovietica, contro gli Stati Uniti, e come l'Inghilterra e la Francia, insieme alla Turchia e al Cile abbiano preferito astenersi. « Una astensione, ovviamente, non sempre significa positività », dice il giornale, « e si può suggerire da scopi puramente tattici, ma è lecito per lo meno arguire che ci sono ora sei membri del Consiglio che non si oppongono apertamente alla proposta sovietica ». « Gli Stati Uniti e gli altri membri che la respingono con forza tendono a diventare una minoranza ».

« E' da osservare — aggiunge il giornale — che la Turchia si è astenuta, mentre a Parigi hanno sostenuto una volta contro. In questa luce tutta la questione appare un poco più fluida ».

Si deve tener presente, per comprendere questo atteggiamento britannico, che fra i 14 paesi i quali beneficerebbero della proposta sovietica, si trovano Ceylon, Nepal, Giordania e Libia, stati in misura più o meno grande dipendenti dall'Inghilterra.

Manovra americana

fallita all'ONU

NEW YORK, 9. — La delegazione americana ha subito questa notte, sulla questione dell'ammissione di nuovi membri un significativo scacco. Rendendosi conto delle stavolevoli ripercussioni che il suo «no» alle quattordici potenze non mancherà di suscitare nell'opinione pubblica e diplomazia americana, si tentò, subito dopo il voto, di mettere in atto una manovra servendosi a tale scopo del

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cortei popolari a Dortmund per il rilascio di cinque patrioti

Ollenhauer chiede al cancelliere un colloquio sulla riunificazione tedesca

BERLINO, 9. — L'attività politica ha messo il piede sull'acceleratore in ambedue le parti della Germania, dando l'avvio a un autunno che si preannuncia ricco di avvenimenti e di drammaticità. La nota sovietica sulla scadenza di quelle grosse cambiali che hanno nuove riunificazione e trattato di pace, o ratifica degli accordi contrattati.

FRANCO CALAMANDREI

Indirizzo sulle proposte di Eden a De Gasperi

L'agenzia «NAI» ha riferito ieri che secondo «fonti

di una commissione pan-tedesca incaricata di esaminare le condizioni esistenti nelle due parti del Paese per la convocazione di elezioni generali.

IMPRESSIONANTE SCIAGURA IN JUGOSLAVIA

Novanta annegati nel Danubio per il capovolgimento di un battello

Belgrado, 9. — Novanta persone sono annegate oggi nel Danubio quando il battello « Nis », da 73 tonnellate, che si dirigeva da Belgrado a Zemun si è capovolto ed è colato a picco.

La sciagura si è prodotta alla confluenza del Danubio con la Sava. Il battello, sovraccarico per l'interruzione del traffico sul ponte che attraversa la Sava, è stato sorpreso da un violento temporale con raffiche di vento ed una furiosa grandinata.

Le sorgenti del Rio delle Amazzoni

raggiunte da un esploratore inglese

Il giovanissimo esploratore risce il fiume, per cinquemila chilometri, dalle sorgenti alla foce — Il drammatico viaggio

LIVERPOOL, 9. — L'esploratore inglese ventitreenne Snow ha dichiarato ai giornalisti di aver scoperto le sorgenti costituite da un ghiacciaio e da un laghetto che misura 100 metri per 50 e si trova all'interno del ghiacciaio, mentre viaggia in compagnia dell'esploratore John Brown. La località indicata da Snow è situata nei pressi del Cerro de Pasco.

Compra una casa e di trova un cadavere

Algeri

Algeri, 9. — Si sono riuniti ad Algeri i 1.100 delegati che, in rappresentanza di 78 nazionalità, fra cui Gran Bretagna, Francia, URSS e Giappone, partecipano al congresso internazionale di geologia.

Il fidanzato ha

mal di testa

Una superfortezza precipita nel Montana

NEW YORK, 9. — Una superfortezza B-90 è precipitata ieri nei pressi di Phillipsburg, nel Montana, incendiandosi. I dodici uomini dell'equipaggio si sono salvati lanciandosi col paracadute.

Pioggie torrenziali nel Sahara francese

Le sorgenti del Rio delle Amazzoni raggiunte da un esploratore inglese

Il giovanissimo esploratore risce il fiume, per cinquemila chilometri, dalle sorgenti alla foce — Il drammatico viaggio

WELLINGTON, 9. — In seguito ad una frana verificatasi in una galleria in costruzione nella catena montuosa di Rimutaka, a 40 km. da Wellington sono rimasti sepolti 26 operai di cui uno è deceduto. Le operazioni di scavo richiederanno giorni.

Il precedente Gabinetto costretto a dimettersi per evitare un voto di condanna del Parlamento

Al Governo nel Libano un triunvirato provvisorio

BEIRUT, 9. — Il governo libanese si è dimesso questa mattina. La crisi si è aperta in seguito all'invito del ministro della difesa Magid Arslan e del ministro dei lavori pubblici Sayed Ahmad Hussein motivate dal rifiuto del primo ministro Sami Solh di chiedere il voto di fiducia al Parlamento.

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»

«Ultraggia il Congresso»

Washington, 8. — Un tribunale federale di Washington ha riconosciuto colpevole il presidente del Congresso, il senatore Charles McNary, di aver abusato del suo potere.

«Ultraggia il Congresso»